



compagnare i colleghi coraggiosi che hanno denunciato e a testimoniare l'esistenza di una professione sana laddove un professionista ha indebolito tutta la professione con comportamenti che sottraggono onore e fedeltà. Ad indebolirci non è chi racconta ma chi fa illegalità.

L'esperienza con la Federazione Nazionale dei Veterinari è quella di una federazione che ha avuto e ha un grande sguardo in avanti per dare credibilità non solo alla professione veterinaria ma anche al Paese. È la prima a livello nazionale ma ora altri ci stanno chiedendo di aderire. La Commissione d'ascolto della Federazione ha dato e sta dando voce a professionisti in più parti d'Italia ridando loro fiducia e coraggio e ristabilendo il patto di fedeltà e onore di una professione con il Paese. In queste condizioni il coraggio vince e spezza il circolo vizioso di mafie che sono sempre più forti laddove noi siamo sempre più deboli. >>>

L'intervento dell'avvocato Rando termina con l'idea di una proposta di legge che consenta di restituire agli Ordini le risorse derivanti dal sequestro di beni per reati alla salute pubblica al fine di devolverle ad attività formative in una rilettura della nostra Costituzione che li vede responsabili nell'accudire il principio di onore e fedeltà al Paese nell'esercizio della Professione. ■

PREMIO "IL PESO DELLE COSE" EDIZIONE 2015

UNA CASCATA DI LUCE NEL BUIO

Chi difende la salute va difeso.

di **Eriberta Ros**
Consigliere Fnovi

“A te Eva questi girasoli che rappresentano la luce del sole della legalità, che illumina il buio, affinché rafforzino il ruolo e l'impegno della professione del medico veterinario nella nostra società”.

Con queste parole si è conclusa la premiazione a Varese lo scorso 26 settembre, in occasione del Consiglio Nazionale della Fnovi, il premio “Il peso delle cose” 2015, attribuito alla collega medico veterinario Eva Rigonat, dirigente Ausl di Modena.

La commissione composta da Guido Castellano, Filippo Fuorto ed io, istituita dal Comitato Centrale, all'unanimità le ha assegnato il premio motivandone la scelta tra la rosa dei candidati. La motivazione riflette il lavoro svolto dalla

collega in seno all'iniziativa “Illuminiamo la salute”, alla quale la Fnovi ha aderito nel 2014, nell'ambito del quale Eva ha voluto e ottenuto l'istituzione della Commissione di Ascolto, strumento che in seguito ha potuto dare voce alle testimonianze dei colleghi vittime di soprusi e comportamenti intimidatori atti ad influenzare il loro operato professionale, partecipando ella stessa come membro in rappresentanza della Fnovi.

Eva ha ridato la speranza ai colleghi, che si sono scontrati con il malaffare, le manipolazioni e l'illegalità, venuti alla luce da recenti fatti di cronaca, portando avanti l'Etica della professionalità, per la quale essi hanno duramente pagato di persona.

Di integrità e di onestà è stato il messaggio che Eva ha voluto trasmettere ai colleghi, in una società dove spesso la giustizia viene sopraffatta dall'ingiustizia, dove il più debole pare



PREMIO FNOVI “IL PESO DELLE COSE”

La Commissione istituita in seno alla Fnovi conferisce il premio “Il Peso delle Cose”, edizione 2015, alla dottoressa

Eva Rigonat

Per il suo alto impegno nel promuovere, all'interno e all'esterno della professione veterinaria, il valore solidale della legalità e per l'impulso offerto ad iniziative di salvaguardia etica di un sistema ordinistico integro, al servizio dei cittadini e della collettività professionale.

Per la tensione civile con la quale ha saputo infondere nel tessuto professionale il senso di una responsabilità individuale e istituzionale, fondata sulla giustizia e sulla verità, la sola capace di preservare da compromissioni e di restituire quella dignità che nessun vile sopruso può spegnere.

Per avere fortemente creduto nell'importanza di dotare la Categoria di una Commissione di Ascolto che desse voce e coraggio ai Colleghi vittime di abusi e intimidazioni nello svolgimento dell'attività professionale, investendo Ella stessa energie personali profonde, caratterizzate da una forte e coinvolgente carica emozionale, specialmente quando il coraggio della testimonianza si è acceso di più intensa e sofferta luce.

Per avere stimolato il sistema ordinistico ad una svolta partecipativa, attiva e propositiva, presto fatta propria dalla Fnovi con l'adesione a “Illuminiamo la salute”, la Rete nazionale per l'integrità che si batte per un sistema sanitario trasparente e libero, nel quale i Medici Veterinari, uomini e donne al servizio di questo Paese, possano godere della credibilità che scaturisce da competenza e probità, liberi essi stessi da illegittimi condizionamenti.

Per essersi fatta carico del “Peso delle Cose”, avendo creduto, prima di altri e poi insieme a molti altri, che chi difende la salute va difeso.



soccorrere al più forte e dove non vi è più la certezza della pena per chi mina i diritti della società e nello specifico della salute.

Illuminare la nostra professione che sta vivendo un momento buio, significa riattribuirne le caratteristiche etiche di probità e integrità di fronte all'opinione pubblica italiana e mondiale.

Il dettagliato resoconto in Comitato Centrale dei risultati delle audizioni, ha avuto il maggior peso nella scelta della candidata; ella è stata capace di tradurre le parole dei colleghi ascoltati, in emozioni di rabbia, stupore, paura, arrendevolezza, tristezza che hanno saputo rendere bene il carico di umanità che accompagnavano; solo il fatto di essere riuscita a estrapolare la dignità del coraggio di parlare e superare l'omertà, ha sortito l'effetto di una cascata di luce nel buio della corruzione.

Eva, la vincitrice accompagnata dal marito e la figlia, ha avuto l'onore di ricevere il premio direttamente dalle mani di un emozionato e schivo Don Ciotti, accompagnata dagli applausi e dalle lacrime di commozione dei presenti, dopo un toccante brano musicale che ha reso l'attesa ancora più emozionante.

Ancora grazie ad Eva, grande professionista e donna, per avere portato tra le sue braccia “Il peso delle cose”. ■